Comune di Lavagna
Città Metropolitana di Genova

VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE DI INIZIATIVA PUBBLICA AL SISTEMA PRODUTTIVO DELLA PIANA DEL FIUME ENTELLA

RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE PER VERIFICA ASSOGGETTABILITA' A VAS



Soggetto Attuatore : Comune di Lavagna

Progettisti : Arch. Daniela Del Signore
Geol. Andrea Robbiano

Daniela Del Signore
03.01.2022 08:25:49 GMT+01:00

Lavagna, 30/12/2021

1. **CARATTERISTICHE DEL PIANO**

1.1 Schema di piano, obiettivi e processo partecipativo

1.2 Scenario socio-economico di riferimento, descrizione sintetica della Struttura e della Normativa del Piano

2. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI

2.1 Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente, definizione di obiettivi specifici e dei relativi target quali-quantitativi, individuazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente

2.1.1 Aria e fattori climatici, mobilità

2.1.2 Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato

2.1.3 Suolo sottosuolo
Consumo di suolo ed attività agricole
Aspetti Geologici, Geomorfologici e Idraulici

2.1.4 Biodiversità e Aree Protette

2.1.5 Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico

2.1.6 Inquinamento Acustico

2.1.7 Inquinamento Elettromagnetico

2.1.8 Energia

2.1.9 Rifiuti

2.1.10 Salute e qualità della vita

3. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

3.1 Valutazione di coerenza tra obiettivi ed azioni di piano

3.2 Valutazione sintetica degli effetti cumulativi

4. CONCLUSIONI

1 - CARATTERISTICHE DEL PIANO

1.1 - Schema di piano, obiettivi e processo partecipativo

PREMESSE

1) Il **Comune di Lavagna** è attualmente dotato di Piano Regolatore Generale – Variante Generale – approvata con D.P.G.R. n. 287 del 14/09/1998 contenente la Disciplina Paesistica.

Si tratta quindi di uno strumento urbanistico ormai vetusto e non certo adeguato alla gestione urbanistica attuale del territorio comunale ; ciò non solo per le previsioni ivi contenute e in molti casi non attuate, ma anche per l' assenza di tutte quelle verifiche e strumentazioni previste dalla più recente normativa specifica emanata in materia, sia a livello nazionale che regionale .

Molte delle previsioni del P.R.G. vigente dunque non sono state attuate per varie motivazioni : trattasi di previsioni legate spesso all' obbligo di Strumento Urbanistico Attuativo (S.U.A.) che prevede talora progettazioni da concertare tra più soggetti, tuttavia mai realizzati perchè volti a conseguire obiettivi e interessi diversi ed evidentemente non condivisi.

Ai sensi dell'art. 47 ter della legge regionale n. 36 del 1997 (*limitazioni per i comuni dotati di strumento urbanistico generale approvato da oltre dieci anni corredato da disciplina paesistica di livello puntuale*), fino all'approvazione del PUC è vietata l'adozione e l'approvazione di varianti a tale strumento fatta eccezione per quelle finalizzate alla realizzazione di interventi aventi ad oggetto attività produttive.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 132 del 02/10/2020 l' aministrazione comunale ha formulato gli obiettivi, azioni e progetti che intende realizzare nel contesto della Piana del Fiume Entella e precisamente :

1. non compromettere il suolo della piana dell'Entella in gran parte non insediata, ma bensì la sua naturale conservazione al fine di evitarne la snaturazione;
2. mantenere, tutelare e preservare la piana dell'Entella nelle sue caratteristiche e valori tipologici, ambientali, faunistici e storici;
3. valorizzare ed esaltare la vocazione agricola della piana dell'Entella con incentivazione del settore della tipicità agro-alimentari tradizionali ed uniche del territorio che costituiscono valore economico, culturale e turistico.
4. continuare a garantire ai cittadini la quota dei valori naturalistici ivi presenti (Oasi Faunistica dell'Entella - Rete Natura 2000 SIC - Sito di Importanza Comunitaria - n. 71 - Foce e medio corso del Fiume Entella);

2) Il **Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia**, a seguito di istanza dell' associazione Italia Nostra (01/07/2021) e del Comune di Lavagna (06/07/2021) - ha avviato il procedimento di "Formulazione proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell' art. 138 c. 1 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio Dlgs 12/2004" comprensiva di analisi dell' areale/documentaziome fotografica e riferimenti storico-bibliografici.

In particolare il Soprintendente ha ravvisato che :

- *la piana dell' Entella, parzialmente interessata a zona di protezione speciale ZSC IT1332717 – Foce e Medio Corso del Fiume Entella, costituisce il paesaggio rurale storico periurbano della valle dell' Entella, di eccellenza segnalato e riconosciuto dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali come paesaggio rurale storico di interesse nazionale, ed ha menzione all' interno del Catalogo Nazionale dei Paesaggi Rurali;*

- *l' areale presenta vari motivi di interesse in relazione alla molteplicità dei beni di interesse culturale e paesaggistico presenti tra cui lo storico ponte della Maddalena, di proprietà agrarie di diversi enti, di storiche modalità di regimentazione tra cui il Seggiun, la prossimità della strada Aurelia oggetto della Dichiarazione di interesse pubblico di cui al D.M. 30/07/1957;*

- *che l' area non risulta assoggettata alla tutela con dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt 137-140 D. lgs. 42/2004; tale mancanza non appare, oggi, giustificabile considerato il grandissimo valore paesaggistico e storico, nonché il valore estetico e di difesa degli aspetti identificativi del territorio e delle tradizioni locali, che essa rappresenta;*

3) Nella *Variante Integrale al P.R.G.* approvata con D.P.G.R. n. 287 del 14.09.1998 i terreni ricompresi nella piana del Fiume Entella ricadono nelle seguente zona urbanistica :
Art. 12 – Zone SP – SP1 – Zona per strutture polifunzionali lungo l' Entella

4)Sono parte integrante della Variante generale al P.R.G. e costituiscono indicazioni di livello puntuale del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, a' sensi della Legge Regionale n. 6 del 02.05.1991, le seguenti previsioni di *Disciplina Paesistica* :
Art. 14 - Zone TU – ID-MOA – IS-TR-TU – ID-CO – fascia costiera e piana dell' Entella

5) Nel *Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico* approvato dalla Regione Liguria con Deliberazione n. 6 del 26.02.1990, come modificato dal sopracitato D.P.G.R. n. 287 in data 14.09.1998, i terreni ricompresi nella piana del Fiume Entella (ZONA SP1) ricadono nella seguente zona dell' *assetto insediativo* :
IS-TR-TU - Insediamenti sparsi – trasformazione – tessuto urbano

Tutto ciò premesso il comune di Lavagna intende conformarsi al procedimento avviato dal Ministero della Cultura e pertanto propone :

1) una richiesta di variante al P.T.C.P. , preso atto che l' indagine e le valutazioni del ministero superano e sono contrarie alla categoria descrittiva su cui il regime deil P.T.C.P. si è fondato (IS-TR-TU) , facendo emergere valori paesaggistici rilevanti che necessitano di tutela mediante adeguata e coerente disciplina di P.T.C.P. :
IS MA CPA – Insediamenti Sparsi – Regime di MANTENIMENTO finalizzato alla salvaguardia di corridoi paesistico ambientali.

2) una richiesta di adozione di variante al P.R.G. ed alle previsioni della Disciplina Paesistica con funzione di salvaguardia , al fine di perseguire gli obiettivi che l' amministrazione intende realizzare nel contesto della Piana del Fiume Entella nonché per le esigenze di salvaguardia territoriale alla luce dei valori paesaggistici tenuto conto della prevalenza di questi sugli interessi puramente urbanistici.

CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE AL P.R.G.

La variante di iniziativa pubblica per la piana del Fiume Entella in sintesi propone un regime urbanistico assimilabile a quello delle zone territoriali omogenee E – " APP – Agricola Produttiva di Pregio " nella porzione di territorio perimetrata nella zonizzazione urbanistica " SP1 – Zona per strutture polifunzionali" .

La zona SP1 , che interessa una superficie pari a mq. 267.750 , nello strumento urbanistico vigente ha forti potenzialità edificatorie (I.T. 0,8 mc/mq - da attuarsi mediante S.U.A) prevedendo edificazione/urbanizzazione (30% commercio / 40% residenza / 10% ricettivo – 20% artigianato – piccola industria – servizi) ad esclusione di una fascia inedificata a verde di protezione fluviale-agricola utilizzabile per svago/percorrenze ciclabili/verde attrezzato.

Viene pertanto ridefinita la norma urbanistica che viene normata quale "Zona APP – Agricola Produttiva di Pregio – Piana dell' Entella " che eliminerà la potenzialità edificatoria del vigente P.R.G. . Risulteranno esclusivamente ammessi interventi edilizi sul patrimonio edilizio esistente e la realizzazione di depositi connessi alla conduzione dei fondi agricoli .

La variante è confacente con l' uso del suolo in essere . La piana del Fiume Entella si presenta infatti come un' importante zona verde di appezzamenti coltivati che si è salvata dall' ubanizzazione .

In definitiva la variante proposta :

- introduce un regime limitativo;
- riduce il carico insediativo;
- riduce il consumo di suolo;
- è confacente allo stato dei luoghi e all' uso del suolo;
- è sostenibile sotto il profilo ambientale;
- è compatibile con i vincoli presenti ;
- è in linea con la proposta dal Ministero della Cultura per la formulazione di dichiarazione interesse pubblico di notevole interesse pubblico della Piana dell' Entella , ai sensi dell' art. 138 c. 1 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio Dlgs 12/2004 ;
- non produce alterazioni del rischio idraulico e quindi del pericolo per la pubblica incolumità;
- garantisce il perseguimento degli obiettivi in termini di salvaguardia territoriale e di mantenimento della vocazione agricola della Piana del Fiume Entella;
- valorizza le pecularietà ambientali del territorio al fine di promuovere un sistema integrato di attività produttive nel settore agricolo in grado di contribuire sensibilmente all' economia locale.

1.2 Scenario socio-economico di riferimento, descrizione sintetica della Struttura e della Normativa del Piano.

Il perimetro della zona SP1 oggetto della proposta di variante interessa una superficie territoriale di circa mq. 267.750.

Popolazione residente : n 107 abitanti

La maggior parte del territorio è utilizzata per scopi agricoli/orticoli.

Con l' attuazione della variante non si attende un incremento del carico insediativo ma bensì un potenziamento delle attività produttive agricole/orticole.

Descrizione sintetica della proposta di variante :

	P.R.G. VIGENTE	**VARIANTE**
ZONA URBANISTICA	**SP1** STRUTTURE POLIFUNZIONALI	**APP – ENTELLA** AGRICOLA PRODUTTIVA DI PREGIO – PIANA DELL' ENTELLA
SUP. TERRITORIALE	MQ. 267.750	MQ. 267.750
DESTINAZIONI D' USO	SCAMBIO RESIDENZA RICETTIVO ARTIGIANATO PICCOLA INDUSTRIA SERVIZI (IC-I-VA-P-VS)	RESIDENZA DEPOSITI AGRICOLI ATTIVITA' AGRITURISTICA VERDE ATTREZZATO PARCHEGGI A RASO PERCORRENZE CICLOPEDONALI
PARAMETRI EDIILIZI	**0,8 MC/MQ.**	**0,01 MC/MQ.**

2 - CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI

2.1 Aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente, definizione di obiettivi specifici e dei relativi target quali-quantitativi, individuazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente

2.1.1 Aria e fattori climatici, mobilità

Il Comune di Lavagna è classificato in zona 6 - IT0716 - caratterizzata da bassi livelli di pressione antropica e di conseguenza lo stato della qualità dell' aria è stimato essere buono.

La qualità dell' aria nella zona di variante non risulta critica e in linea con gli obiettivi del Piano di Tutela dell' aria.

La proposta di variante non comporta alcun peggioramento dello stato della qualità dell' aria , anzi salvaguardando il verde l' aria viene depurata offrendo beneficio al territorio.

Nella variante non risultano previste nuove strade e pertanto non si verificheranno incrementi di traffico , fonte principale emittente di inquinanti in atmosfera.

L' uso di macchine agricole e di prodotti fitosanitari per colture tradizionali – non industriali potrà determinare emissioni residuali di cui non si sono evidenziate criticità pur nella continuità d' uso più che centennale.

Nella variante non si prevedono trasformazioni all' attuale sistema di rete stradale , saranno ammesse percorrenze ciclopedonali utilizzabili anche per mobilità connessa ad esigenze agricole.

2.1.2 Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato

Si rimanda alla relazione geologica allegata per gli approfondimenti del caso.

Allo stato attuale l' approvvigionamento idrico è gestito dalla società Ireti Idrotigullio e la qualità dell' acqua soddisfa pienamente i parametri medi richiesti da normativa, evidenziando quindi un livello soddisfacente della qualità idrica approvviggionata.

Non si prevedono interferenze tra la proposta di variante urbanistica e la rete idrica e fognaria in capo agli Enti gestori.

2.1.3 Suolo sottosuolo

Consumo di suolo ed attività agricole

L' area oggetto della proposta di variante si estende alle aree limitrofe al percorso fluviale del fiume Entella per circa mq. 267.750.

Il suolo risulta urbanizzato esclusivamemente a margine del tracciato di Via Garibaldi e di Via Fieschi , mentre la maggior parte della superficie territoriale della zona perimetrata SP1 risulta a verde con appezzamenti di terreno coltivati specializzati in diverse colture.

Con la variante proposta il suolo verrà mantenuto nella realtà territoriale odierna e si interromperà il consumo di suolo in quanto il principale uso previsto sarà quello agricolo – produttivo che si intende quindi potenziare.

Non si rilevano criticità in merito alla qualità del suolo e sottosuolo in quanto risultano assenti cave e discariche.

L' uso di fertilizzanti e anticrittogamici non ha ad oggi manifestato alcun problema trattandosi

di colture tradizionali condotte ad una dimensione non industriale.

Aspetti Geologici,
Geomorfologici e Idraulici

Per quanto concerne il Piano di Bacino sul Rischio Idrogeologico (Ambito 16 Entella) si rileva che nella carta delle fasce di inodabilità l' area in oggetto ricade interamente in Fascia A (aree inondabili con T=50 anni) di cui la porzione più prossima al corso d' acqua è soggetta a riassetto fluviale.
La proposta di variante urbanistica è compatibile nei confronti delle caratteristiche geomorfologiche, idrogeologiche, geologico-geotecniche e sismiche.
In particolare si rileva che nelle aree oggetto della variante è stato inibito lo sviluppo urbanistico in quanto aree storicamente soggette ad inondazioni del Fiume Entella.
Conseguentemente il passaggio delle previsioni urbanistiche da zona edificabile (SP1) ad aree agricole rappresenta a tutti gli effetti un recupero della destinazione d' uso originaria ed attuale dei suoli.

Si rimanda alla relazione geologica allegata per gli approfondimenti del caso.

2.1.4 Biodiversità e Aree Protette

L' area oggetto della proposta di variante interessa una porzione di territorio di estrema delicatezza sotto il profilo ambientale , paesaggistico , naturale ed ecologico in tema di flora/fauna e biodiversità.
In particolare la zona si trova in vicinanza di :

- **Zone a Presidio Speciale (ZPS) - Zone di interesse Comunitario (ZSC)**
- **Zone di Interesse Comunitario SIC terrestre IT1332717 – FOCE E MEDIO CORSO DEL FIUME ENTELLA** – provvedimento del 19/07/2006 Zona a Conservazione Speciale
- **Oasi naturalistica Entella** : oasi protetta istituita dalla Provincia di Genova nel 1988 e che fa parte della Rete Natura 2000 dell' Unione Europea

2.1.5 Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico

L' area oggetto della proposta di variante è prevalentemente una zona di verde residua che si è salvata dall' urbanizzazione e che accoglie produzioni orticole tradizionali.

Il sito si configura come un patrimonio di archeologia rurale in parte ancora in uso, l' area è caratterizzata dalla tipica dsposizione degli orti e un fitto reticolo di passaggi definisce la viabilità interna dell' intero complesso coltivato, sono presenti le opere agricole per la canalizzazione delle acque a scopo irriguo e manufatti rappresentativi della tipica edilizia rurale funzionali all' attività agricola.

Si tratta di un' area bonificata a partire dal trecento e quindi, a partire da tale epoca, utilizzata principalmente per atività agricole.

Nell' area è ricompreso il cosidetto "Seggiun", l' argine costruito a fine settecento e rinforzato in epoca napoleonica a difesa delle periodiche inondazioni del fiume.

Dall' alto del Seggiun è possibile beneficiare di una ampia panoramicità e leggere gli elementi del paesaggio agrario storico.

Nell' area oggetto della proposta di variante sono vigenti i seguenti vincoli :

- ***Vincolo Architettonico puntuale sul Ponte della Maddalena anno 1934 L. 364 del 20/06/1909***
- ***Vincolo di Bellezze di insieme 070245 – sede stradale della Via Aurelia per una profondità di mt. 50 sia a monte che a valle D.M. 16/06/1958***

Il Comune di Lavagna ha proposto in data 06/07/2021 istanza di dichiarazione di notevole interesse pubblico della Piana dell' Entella ai sensi dell' art. 136 comma 1 lett c) e d) del D. Lgs 42/2004 e s.m.i. (procedimento in corso).

2.1.6 Inquinamento Acustico

Il Comune di Lavagna risulta dotato di Piano di Zonizzazione Acustica.

La carta di zonizzazione acustica evidenzia che l' area oggetto della proposta di variante ricade in ZONA II – III.

La proposta di variante non comporta alcun peggioramento dell' inquinamento acustico , anzi salvaguardando il verde non si avrà incremento del rumore offrendo beneficio al territorio.

2.1.7 Inquinamento Elettromagnetico

Nell' area oggetto della proposta di variante non sono presenti fonti di inquinamento elettromagnetico.

La proposta di variante non comporta alcun peggioramento dell' inquinamento elettromagnetico , anzi salvaguardando il verde non si avrà nessun incremento offrendo beneficio al territorio.

2.1.8 Energia

La proposta di variante non prevedendo nuova edificazione ed infrastrutture viarie non comporta previsioni di tipo impiantistico /illuminazione pubblica.

2.1.9 Rifiuti

La proposta di variante non prevedendo nuova edificazione/carico insediativo non comporta un aumento della produzione di rifiuti urbani.

2.1.10 Salute e qualità della vita

Il mantenimento della piana del Fiume Entella ad area verde/agricola, giungendo a riconoscere un vero e proprio parco agricolo urbano , è un elemento positivo che andrà ad incidere sulla qualità

del vivere quotidiano degli abitanti.

La variante urbanistica proposta non presenta quindi elementi di criticità per ciò che concerne la salute umana ed il benessere dei cittadini in quanto permette di mantenere vivi gli elementi predominanti di valorizzazione paesaggistica – ambientale e vegetazionale dei luoghi.

3 – VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

L' attuazione della variante non determinerà alcun impatto sul territorio , in quanto verrà mantenuta la configurazioe/destinazione attuale del suolo.

3.1 - Valutazione di coerenza tra obiettivi ed azioni di piano

Gli obiettivi di politica ambientale tesi alla protezione ed al miglioramento dell' ambiente perseguiti nella variante urbanistica proposta sono :

- non compromettere il suolo della piana dell'Entella in gran parte non insediata, ma bensì la sua naturale conservazione al fine di evitarne la snaturazione;
- mantenere, tutelare e preservare la piana dell'Entella nelle sue caratteristiche e valori tipologici, ambientali, faunistici e storici;
- valorizzare ed esaltare la vocazione agricola della piana dell'Entella con incentivazione del settore della tipicità agro-alimentari tradizionali ed uniche del territorio che costituiscono valore economico, culturale e turistico.
- continuare a garantire ai cittadini la quota dei valori naturalistici ivi presenti (Oasi Faunistica dell'Entella - Rete Natura 2000 SIC - Sito di Importanza Comunitaria - n. 71 - Foce e medio corso del Fiume Entella);
- non incrementare il carico urbanistico;
- non incrementare il traffico;

- non incrementare gli inquinanti in atmosfera ;
- non incrementare le emissioni sonore ;
- non incrementare la produzione di rifiuti ;
- non incrementare le emissioni elettromagnetiche.

Le azioni di mantenimento dell' assetto esistente sono conformi agli obiettivi.

3.2 - Valutazione sintetica degli effetti cumulativi

Consumo di suolo.
Non si prevedono incrementi di consumo di suolo.

Sostenibilità infrastrutturazione ecologica (servizi idrici / rifiuti).
Non si prevedono variazioni ai servizi esistenti.

Interessamento rete ecologica SIC .
La variante non comporta incidenze su habitat e specie faunistiche e floristiche.

Qualità dell' aria, rumore, inquinamento elettromagnetico.
Non si prevedono variazioni alla situazione in essere.

Rischio idrogeologico.
Non si prevedono variazioni alle condizioni di rischio idraulico già in essere.

4 - CONCLUSIONI

Obiettivo del Rapporto Preliminare è quello di permettere all' autorità competente di valutare se la

proposta di variante urbanistica possa avere impatti significativi sull' ambiente ed assumere quindi una decisione in merio all' esclusione o all' assogettamento a VAS.

La variante urbanistica proposta al fine di perseguie gli obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale prefissati ha un potenziale effetto positivo sia direttamente che indirettamente sulle componenti ambientali interessate : natura , suolo, paesaggio , patrimonio naturale.

L' incremento della produzione agricola ha impatti positivi in termini di recupero del paesaggio, consolidamento del suolo e di mantenimento delle biodiversità.

Sulla scorta delle analisi riportate nella presente relazione si ritiene che la variante proposta risulti compatibile con i caratteri territoriali presenti rispetto alle componenti ambientali non avendo un effetto negativo (anzi potenzialmente migliorativo) sull' ambiente , sul paesaggio e sul patrimonio culturale, sulla vita delle persone e quindi che possegga le caratteristiche atte a motivare la sua esclusione dal procedimento di assoggettabilità di Valutazione Ambientale Strategica.